


Informazioni personali

Nome / Cognome	CRUCIANI SANDRO	
Indirizzo ufficio	omissis	
Telefono	+39 064674618 (ufficio),	omissis
Fax	+39 0646734369 (uff.)	
E-mail	sandro.cruciani@istat.it (lavoro),	omissis
Cittadinanza	Italiana	
Data di nascita	omissis	
Sesso	Maschile	

Esperienza professionale

Periodo	Dal 15/4/2016 ad oggi
Lavoro o posizione	Direttore centrale
Principali attività e responsabilità	<p>Direttore della “Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT)”. La Direzione ha ricevuto un mandato innovativo e cioè produrre strumenti per sviluppare l’analisi del territorio, anche attraverso l’integrazione di diversi approcci (geografico, da indagine, da registro, ecc.). Le competenze della Direzione raccolgono infatti tutte quelle aree per le quali la componente territoriale risulta prevalente: si spazia quindi dall’ambiente al turismo, dalla cultura ai trasporti, dall’agricoltura alle reti idriche. La Direzione si compone di tre servizi a cui si aggiunge un’area di staff impegnata prevalentemente sulle attività della Convenzione Istat-ACT-DPCoe.</p> <p>Nel corso di questa esperienza di direzione ho sempre promosso l’innovazione nei prodotti e nei processi, permettendo di valorizzare sia il mio personale percorso professionale sia quello dei miei collaboratori. Ritengo anche di avere una naturale propensione al lavoro di gruppo e multidisciplinare, oltre a ottime capacità organizzative.</p> <p>Gli incarichi più qualificanti assunti nel periodo sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Vice-coordinatore del Comitato consultivo per la preparazione del 7° Censimento generale dell’agricoltura, avente il compito di analizzare e valutare soluzioni tecniche e organizzative relative alla realizzazione dell’attività censuaria. – Responsabile del progetto “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020” per la produzione di nuove statistiche territoriali. Il progetto, che fa riferimento ad una convenzione Istat-ACT-DPCoe e che coinvolge altre Direzioni, impegna l’Istituto fino a dicembre 2023 e ha un valore economico di circa 10 milioni di euro. – Membro del Comitato per la gestione del sistema dei registri (CGR) e del recente Comitato di indirizzo che ha il mandato di governare le attività progettuali per la realizzazione della nuova infrastruttura statistica e tecnologica idonea allo sfruttamento e valorizzazione del potenziale informativo dei registri, denominata <i>Register based Analytics Framework dell’Istat (RAF)</i>. – Referente Istat presso la “Consulta Nazionale per l’informazione territoriale e ambientale (CNITA)” istituita presso il Ministero dell’ambiente ai fini del coordinamento diretto dei contributi di tutti i soggetti interessati all’efficace funzionamento ai vari livelli di amministrazione dell’infrastruttura nazionale per l’informazione territoriale e del monitoraggio ambientale”. – Rappresentante italiano presso “<i>Directors of sectoral and environmental statistics and accounts (DIMESA)</i>” costituito presso Eurostat e del “<i>Working Party on Territorial Indicators</i>” costituito presso l’OCSE. – Membro delle commissioni per la valutazione comparativa delle manifestazioni di interesse per il conferimento degli incarichi per i responsabili del Servizio MEB (2017), dei Servizi SIA e RMF (2018), dei Servizi degli Uffici territoriali (2018).
Principali risultati raggiunti	<p>Nel corso di questo periodo la Direzione ha raggiunto, grazie anche all’impegno e all’entusiasmo dei colleghi, molti degli obiettivi che avevo programmato: dallo sviluppo di un prototipo del “Registro statistico base dei luoghi”, che a regime rappresenterà l’infrastruttura per la geo-referenziazione puntuale dell’informazione statistica e restituirà una profondità territoriale elevatissima (sezioni di censimento o micro-zone) alla messa in sicurezza di alcuni importanti processi/rilevazioni (ad esempio l’indagine sulle attività estrattive o le statistiche sul meteo-clima); dall’avvio della produzione delle micro-zone (elementi territoriali geo-referenziati di piccole e piccolissime dimensioni che incrementano il dettaglio territoriale delle sezioni di censimento) alla messa a regime delle indagini sul patrimonio culturale, con il censimento a cadenza annuale delle strutture museali (che diverrà la base informativa integrata di riferimento per il Sistema Museale Nazionale del Ministero) e, per la prima volta, delle biblioteche; dall’incremento del dettaglio informativo sul turismo (la quantificazione dei flussi è ora disponibile per singolo comune) alle statistiche sulle produzioni agricole di qualità.</p>

Particolarmente significativo è il progetto della “Nuova micro-zonizzazione del territorio” che ha l’obiettivo di realizzare un’infrastruttura territoriale per contenere e diffondere le informazioni provenienti dal Sistema integrato dei registri (SIR), attraverso il Registro di base dei luoghi (RSBL). Lo strato geografico delle microzone si configura come un’area di output per la diffusione dei dati statistici, in particolare per quelli dei censimenti permanenti. Tutti i dati statistici dotati di un indirizzo associato alle microzone o di una coppia di coordinate, provenienti prevalentemente dal SIR, sono potenzialmente attribuibili alle microzone. La struttura poligonale delle microzone consente quindi di contenere la primitiva geometrica puntuale, ossia i punti individuati dalle loro coordinate. Il progetto dovrebbe concludersi nel corso del 2020, al momento sono state completate sette regioni pari a circa il 38% dei comuni italiani.

In collaborazione con le altre direzioni la DCAT ha messo a punto la strategia complessiva per la realizzazione del 7° Censimento dell’agricoltura che sarà l’ultimo condotto con una rilevazione totale sul campo; successivamente si lascerà il campo alla stagione dei censimenti permanenti, basati sui registri statistici e sull’integrazione tra fonti amministrative e indagini statistiche. Molte comunque sono le innovazioni introdotte: completa dematerializzazione della fase di rilevazione, utilizzo di una multi-tecnica di rilevazione (CAWI+CATI+CAPI), riduzione dei costi, verifiche sulla qualità dei dati assegnate alle Regioni. L’elemento di maggiore innovazione è stato quello di poter “arruolare” la rete dei Centri di assistenza agricola (CAA), sfruttando gli ottimi rapporti istituzionali che ho coltivato con Agea e con il Mipaaf. Grazie ad una norma inserita nella recente legge di riordino di Agea, l’Istat potrà ora mettere direttamente sotto contratto la rete dei CAA e disporre anche in futuro di una rete di rilevazione estremamente qualificata e capillare sul territorio.

Un importante prodotto recentemente rilasciato, uno degli oggetti più consultati dagli utenti, è la 4° release dell’“Atlante statistico dei comuni (ASC)” che offre un accesso integrato a circa 400 variabili statistiche comunali (declinabili per sesso, età, attività economiche, ecc.), consultabili secondo un elevato numero di geografie territoriali. Questa versione è stata sviluppata su una piattaforma web ed è in aggiornamento continuo. ASC è uno dei prodotti previsti dalla Convenzione Istat-ACT-DPCoe.

Nel corso del 2017 sono stato chiamato a coordinare un gruppo di lavoro interdipartimentale per la definizione dei collegi elettorali previsti dalla nuova legge elettorale (Legge n. 165 del 3 novembre 2017, il cosiddetto *Rosatellum bis*). Il lavoro è stato di particolare difficoltà, sia per la complessità intrinseca del problema derivata dall’articolazione della legge, sia dal limitato tempo a disposizione. Per l’occasione sono stati costruiti nuovi indicatori territoriali e basi dati geografiche prodotte ad hoc dalla DCAT che hanno evidenziato in maniera chiara l’importanza strategica per l’Istituto di dotarsi di strumenti e di rafforzare le competenze nell’ambito dei dati geografici. Questa attività ha ricevuto pubblici apprezzamenti sia dalla Commissione di Esperti sia dalle Commissioni parlamentari.

Datore di lavoro

Istituto nazionale di statistica – Istat, 16, Via Cesare Balbo, I-00184, Roma

Tipo di attività o settore

Ente pubblico di ricerca

Periodo

Dal 1/3/2013 al 14/4/2016

Lavoro o posizione

Dirigente di ricerca, primo livello professionale.

Principali attività e responsabilità

Per essere maggiormente coinvolto nell’attività di ricerca e nella gestione di progetti complessi, sempre legati ai temi del territorio e dell’ambiente, ho lasciato nel 2013 la dirigenza del “Servizio informazioni territoriali e sistema informativo geografico e ho avuto l’incarico di:

- Coordinare il gruppo di lavoro finalizzato all’aggiornamento e alla revisione dei nuovi sistemi locali del lavoro e dei distretti industriali.
- Coordinare il gruppo di lavoro Istat a supporto della Commissione di esperti istituita per la determinazione dei collegi plurinominali previsti dalla Legge del 6 maggio 2015, n. 52 (Italicum).
- Coordinare il gruppo inter-istituzionale per lo sviluppo e la produzione di statistiche regionali sulla copertura e uso del suolo.
- Responsabile del Capitolo 2 “Luoghi e territori” del Rapporto Annuale 2015 dell’Istat.
- coordinare il gruppo di lavoro Istat “Misura e analisi del fenomeno del consumo di suolo”.
- Coordinare la convenzione Istat-Inea per l’attività di ricerca e la produzione di indicatori a supporto dello sviluppo rurale.

Attualmente sto coordinando la redazione di un *ebook* sul tema delle città, dei fenomeni dell’urbanizzazione e delle conseguenze su ambiente e agricoltura. Sono stato inoltre incaricato di organizzare due eventi, inquadrati nell’ambito delle iniziative per i 90 anni dell’Istat, sui temi delle trasformazioni delle città e dei luoghi dove vivere e produrre.

Principali risultati raggiunti

Dopo aver condotto un’approfondita ed estesa attività di studio e sperimentazione di nuovi metodi e approcci sviluppata dall’interno del GDL, sono stati rilasciati a dicembre 2014 i sistemi locali (SI) definiti utilizzando una nuova metodologia, condivisa a livello europeo nel cui contesto sono stato attivo promotore. Ne è seguita un’attività di diffusione e promozione, che si è completata con la realizzazione dell’*ebook* da me coordinato “La nuova geografia

	<p>dei sistemi locali” e nel workshop del 6 novembre 2015 “I sistemi locali 2011: innovazione, qualità, prospettive” che ho organizzato.</p> <p>Altra importante attività che ho coordinato e a cui ho lavorato attivamente, tra giugno e settembre 2015, è stata quella di definire i nuovi collegi plurinominali, attività che ha richiesto un forte impegno personale e del gruppo, soprattutto per il rispetto delle strette scadenze imposte dalla Legge. In questo ambito ho promosso la partecipazione di tutti al processo di individuazione, adottando anche metodologie e strumenti originali. L’attività del GDL è stata molto apprezzata, per la professionalità espressa e la collaborazione dimostrata, sia dalla Commissione che dal Governo. Ho successivamente supportato il Presidente della Commissione nelle successive audizioni alla Camera e al Senato.</p> <p>Nell’ambito del progetto ITALI (<i>Integration of Territorial And Land Information</i>), svolto in collaborazione con Ispra, Inea, Mipaaf e SIN e finanziato da Eurostat, ho coordinato le attività che hanno portato alla produzione di stime sperimentali regionali di copertura del suolo secondo la nomenclatura LUCAS, oltre che un progetto per la loro messa a regime attraverso l’integrazione delle indagini Agrit e LUCAS.</p> <p>Nell’ambito del Rapporto annuale 2015, oltre alla revisione dell’intero capitolo, ho sviluppato la classificazione dei sistemi locali secondo la loro prevalente vocazione produttiva utilizzando i dati del censimento delle attività produttive e condotto un’analisi territoriale sulle performance delle imprese utilizzando i dati territoriali derivante dal Frame-SBS.</p> <p>Ho recentemente prodotto uno studio, per conto dell’Ufficio Studi della Camera dei Deputati, sulle caratteristiche socio-economiche dei sistemi locali interessati dalle opere infrastrutturali prioritarie previste dal DEF 2016.</p> <p>Mi sto anche occupando di indici geomorfologici, tra i quali l’applicazione di un modello per l’intero Paese per determinare la morfologia prevalente del territorio dei comuni attraverso tre parametri geografici (<i>slope, relief e profile</i>) producendo una “<i>Landform map</i>”.</p> <p>Ho presieduto, nel 2014, una sessione tecnica alla Conferenza Nazionale dell’AISRE sul tema: “Zonizzazioni e partizioni funzionali del territorio”.</p>
Datore di lavoro	Istituto nazionale di statistica – Istat, 16, Via Cesare Balbo, I-00184, Roma
Tipo di attività o settore	Ente pubblico di ricerca
Periodo	Dal 1/1/2008 al 28/2/2013
Lavoro o posizione	Dirigente di ricerca, primo livello professionale.
Principali attività e responsabilità	<p>Dirigente del “Servizio informazioni territoriali e sistema informativo geografico”.</p> <p>Ho diretto la struttura che si occupa di analisi territoriali, sviluppo del sistema informativo geografico (GIS), di progetti nazionali finanziati a supporto delle politiche di sviluppo. La struttura si articolava in 4 unità operative per un totale di 31 unità di personale.</p> <p>Ho coordinato il gruppo di lavoro Istat che ha elaborato il progetto per l’aggiornamento delle basi territoriali e prodotto il manuale operativo per i comuni.</p> <p>Sono stato responsabile della Convenzione Istat-DPS “Dati, metodi e nuovi progetti per il SUD” e coordinatore della Convenzione Istat-DPS “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008”.</p> <p>Sono stato referente nazionale presso Eurostat per le statistiche territoriali, per le statistiche urbane e le politiche di sviluppo rurale.</p> <p>Sono stato responsabile di un Grant europeo per lo sviluppo e l’implementazione di statistiche sulla copertura e uso del suolo. Ho svolto il coordinamento di una convenzione Istat-Inea per l’attività di ricerca a supporto dello sviluppo rurale.</p>
Principali risultati raggiunti	<p>Ho coordinato e promosso le attività di aggiornamento delle basi territoriali per i Censimenti generali 2010-11 e le attività per lo sviluppo del sistema informativo geografico dell’Istat (GISTAT), introducendo in particolare un nuovo rapporto con i Comuni e la realizzazione di uno spazio web dove questi potevano verificare/modificare il disegno delle località proposto dall’Istat. Pertanto, rispetto al passato, questa attività si è svolta senza alcun scambio di materiale cartaceo.</p> <p>Ho partecipato, come designato Istat al tavolo tecnico del Dps, all’avvio della politica sulle “aree interne”, nell’ambito della politica di coesione 2014-20. Ho presentato la relazione “Caratteristiche territoriali e morfologiche delle Aree Interne” nel corso di un convegno svoltosi a Roma nel dicembre 2012.</p> <p>Sono stato uno dei referenti Istat presso la Copaff (Commissione tecnica paritetica per l’attuazione del federalismo fiscale). Ho partecipato al gruppo di lavoro del progetto BES (Benessere Equo e sostenibile), sottogruppo “Qualità dei servizi”; nell’ambito di tale progetto ho sperimentato la costruzione di indici di accessibilità alle strutture di servizio (ospedali e stazioni ferroviarie).</p> <p>Sono stato responsabile progetto Urban Audit (IV e V wave) promosso da Eurostat per la raccolta ed elaborazione di dati statistici sulle città.</p> <p>Ha supportato le attività di SOSE nella definizione dei fabbisogni standard di Comuni e Provincia, sia attraverso l’elaborazione di dati specifici che contributi metodologici.</p> <p>Ha concluso i due progetti co-finanziati dal DPS e ho prodotto tutta la documentazione richiesta per la rendicontazione delle spese, inclusi i dati di monitoraggio finanziario e operativo e le relazioni di esecuzione dei</p>

	<p>lavori. Il progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008" ha ricevuto la menzione di "best practices" nel rapporto finale di esecuzione del Programma operativo nazionale "Assistenza tecnica e azioni di sistema" PON ATAS – QCS 2000-2006 Ob.1 per i risultati operativi ottenuti e per la sua corretta ed efficace gestione finanziaria.</p> <p>Ho elaborato la relazione finale del sotto-progetto "MapIncipit" (Convenzione Istat-DPS), progetto sperimentale per la descrizione e la mappatura delle aree protette nazionali mediante fonti censuarie e geografiche.</p> <p>Nell'ambito del progetto Istat-DPS ho coordinato la realizzazione di numerosi prodotti statistici quali la BD regionale per le politiche di sviluppo, l'Atlante statistico dei comuni e l'Atlante statistico delle infrastrutture.</p>
Datore di lavoro	Istituto nazionale di statistica – Istat, 16, Via Cesare Balbo, I-00184, Roma
Tipo di attività o settore	Ente pubblico di ricerca
Periodo	1/2/2006 – 31/12/2007
Lavoro o posizione	1° Tecnologo, secondo livello professionale.
Principali attività e responsabilità	<p>Dirigente del "Servizio informazioni territoriali e sistema informativo geografico"; La struttura si articola in 5 unità operative per un totale di 32 unità di personale.</p> <p>Responsabile della Convenzione Istat-DPS "Dati, metodi e nuovi progetti per il SUD"; coordinatore della Convenzione Istat-DPS "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008".</p> <p>Referente Istat al Gruppo Tecnico "Obiettivi di servizio" istituito ai fini dell'elaborazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013.</p>
Principali risultati raggiunti	<p>Ho coordinato la redazione dell'"Atlante statistico della montagna – Edizione 2007", Istituto Nazionale della Montagna, Roma, 2007.</p> <p>Ho partecipato alla progettazione e realizzazione della prima edizione di "100 statistiche per il Paese" (attuale "Noi Italia").</p> <p>Ho calcolato e prodotto, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica al DPS, le mappe regionali delle aree ammesse agli aiuti di stato (ex art. 87.3.c del Trattato dell'Unione) sulla base dei criteri statistici e geografici concordati con la Commissione Europea.</p>
Datore di lavoro	Istituto nazionale di statistica – Istat, 16, Via Cesare Balbo, I-00184, Roma
Tipo di attività o settore	Ente pubblico di ricerca
Periodo	1/1/2000 – 31/1/2006
Lavoro o posizione	1° Tecnologo, secondo livello professionale.
Principali attività e responsabilità	<p>Dirigente dell'Unità Operativa OBS/H "Basi statistiche integrate e metodi per le analisi regionali" e coordinatore dell'Unità Operativa OBS/I "Simulazione e sintesi di indicatori territoriali". Le due unità disponevano di 11 unità di personale.</p> <p>Sono stato responsabile della Convenzione Istat-DPS "Dati, metodi e nuovi progetti per il SUD"; ho coordinato il progetto Istat-DPS "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008". Trattasi di due progetti, finanziati a valere sul ciclo dei Fondi Strutturali 2000-2006, molto articolati, sia per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie (3,443 Meuro il primo, 4,358 Meuro il secondo), che per la complessità e la numerosità delle attività da svolgere.</p> <p>Sono stato anche responsabile del Progetto Operativo "Analisi di indicatori territoriali e costruzione di modelli per l'allocazione delle risorse per le aree non Obiettivo 1 post 2006" nel quale ho curato la realizzazione degli scenari per la ripartizione delle risorse dei Fondi Strutturali tra i 25 Paesi membri della UE.</p> <p>Sono stato responsabile del gruppo di lavoro per la produzione di stime degli occupati residenti e disoccupati per sistema locale del lavoro 2001.</p>
Principali risultati raggiunti	<p>Nell'ambito di tali progetti ho progettato e coordinato in particolare il miglioramento e l'implementazione della banca dati sugli indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo, la banca dati provinciale sulle infrastrutture, l'atlante statistico dei comuni e le attività di assistenza tecnica al negoziato italiano per l'ammissibilità delle regioni italiane all'Obiettivo 1 e 2 (ciclo 2007-13) e sugli aiuti di Stato (ex-art. 87.3.c del Trattato dell'Unione Europea).</p> <p>Di ambedue i progetti ho curato con successo la gestione finanziaria e organizzativa sia per ciò che riguarda le procedure interne, sia quelle previste dalle procedure comunitarie per la gestione dei programmi co-finanziati (monitoraggio, rendicontazione, stato di attuazione, ecc.).</p> <p>Ho curato la realizzazione della prima versione del sistema informativo regionale sugli "indicatori di contesto chiave" e le "variabili di rottura". Nel corso dell'anno sono stati costruiti circa 80 indicatori regionali in serie storica dal 1990 al dato più recente disponibile.</p> <p>Ho svolto il coordinamento del sottogruppo di lavoro per la realizzazione del progetto "Indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture". Nell'ambito del suddetto GDL e con riferimento alle attività previste dalla</p>

	<p>Convenzione Istat-DPS ho pubblicato le prime stime sull'occupazione residente e la disoccupazione nei sistemi locali del lavoro 1998-2000 (4 novembre 2002).</p> <p>Ho organizzato il convegno nazionale "Informazione statistica, territorio e attività di policy" svoltosi all'Istat il 2 febbraio 2004 dove sono stati illustrati i principali risultati raggiunti dalla convenzione. Le attività del progetto sono state anche presentate alla VI Conferenza nazionale di statistica (2002) e nel corso dell'OECD <i>World Forum on Key Indicator</i> (Palermo, 10-13 novembre 2004).</p>
Datore di lavoro	Istituto nazionale di statistica – Istat, 16, Via Cesare Balbo, I-00184, Roma
Tipo di attività o settore	Ente pubblico di ricerca
Periodo	Giugno 1998 – Dicembre 1999
Lavoro o posizione	Consulente
Principali attività e responsabilità	Ho svolto attività di progettazione di indagini statistiche telefoniche, di costruzione di banche dati territoriali e ho contribuito alla redazione dei rapporti di ricerca dell'Istituto.
Principali risultati raggiunti	<p>Ho in particolare curato la progettazione dell'indagine "Osservatorio su stili e comportamenti di mobilità degli italiani (AUDIMOB)", indagine trimestrale sulla mobilità dei cittadini che è tuttora svolta (circa 10.000 interviste nel corso dell'anno). Nell'indagine ho progettato anche un "diario di bordo" nel quale vengono registrati tutti gli spostamenti giornalieri dell'intervistato.</p> <p>Ha contribuito alla realizzazione del primo Rapporto "Moving. Soggetti, processi, risorse della mobilità in Italia" e ho curato la realizzazione di una banca dati regionale costituita da circa 120 indicatori e articolata in 6 aree.</p>
Datore di lavoro	Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (ISFORT), 19, Via Savoia, I-00198 Roma
Tipo di attività o settore	Istituto di ricerca, consulenza, assistenza tecnica e formazione nel campo dei trasporti e della mobilità (Fondazione BNC e FS)
Periodo	1/6/1998 – 31/12/1999
Lavoro o posizione	1° Tecnologo, secondo livello professionale
Principali attività e responsabilità	<p>Ho coordinamento della progettazione e realizzazione di un sistema informativo statistico-territoriale in materia di sanità e sicurezza.</p> <p>Ho contribuito alla progettazione di un sistema informativo per l'informazione, la consulenza e l'assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (legge 626/94), poi messo in linea.</p> <p>Ho anche partecipato al progetto di ricerca "I determinanti socio-economici e territoriali delle condizioni di salute della popolazione italiana", coordinando l'attività di elaborazione dei dati dell'indagine Multiscopo e dell'indagine sulle condizioni di salute dell'Istat.</p>
Datore di lavoro	Istituto Italiano di Medicina Sociale (IIMS) [ex IAS, ora accorpato all'Isfol], 28, Via Pasquale Stanislao Mancini, I – 00196, Roma, Italia
Tipo di attività o settore	Ente pubblico di ricerca
Periodo	Gennaio 1991 – 31/5/1998
Lavoro o posizione	Dirigente
Principali attività e responsabilità	<p>Sono stato responsabile del settore "Elaborazione dati e metodi"; la struttura si componeva di circa 10 unità di personale, occupandomi di progettazione, gestione e controllo delle metodologie e strategie di rilevazione e analisi statistica delle ricerche in area socio-economica.</p> <p>Ho svolto anche le funzioni di responsabile della gestione e pianificazione della dotazione informatica.</p> <p>Infine, mi occupavo delle attività di gestione dei fornitori e dei committenti per ciò che riguarda gli aspetti tecnici, metodologici ed informatici delle ricerche.</p>
Principali risultati raggiunti	Nell'ambito delle mie mansioni specifiche ho quindi acquisito approfondita esperienza nella progettazione e coordinamento di indagini sociali ed economiche, sulle metodologie statistiche per l'analisi dei dati (in particolare modo di statistica descrittiva quali analisi fattoriali e <i>cluster analysis</i>), sulle fonti statistiche istituzionali nazionali ed estere. Nel corso del periodo ho anche partecipato a numerose ricerche e ho comunque coordinato e indirizzato gli aspetti statistici e metodologici di tutte le attività della Fondazione Censis (rilevazioni, metodologie, analisi ed elaborazione dati, aspetti informatici connessi alle ricerche). Ho in particolare coordinato direttamente molte ricerche e realizzato numerose banche dati statistiche (provinciali, comunali e NUTS2).
Datore di lavoro	Fondazione Censis, 2, Piazza di Novella, I-00199 Roma
Tipo di attività o settore	Istituto privato di ricerca socioeconomica
Periodo	20/9/1989 – dicembre 1990

Lavoro o posizione	Ricercatore, settore " Elaborazione dati e metodi "
Principali attività e responsabilità	Ho condotto la progettazione, gestione e controllo delle metodologie e strategie di rilevazione e analisi statistica delle ricerche in area socio-economica. Ho anche approfondito l'utilizzo di metodologie statistiche per l'analisi dei dati (in particolare modo di statistica descrittiva quali analisi fattoriali e <i>cluster analysis</i>) e delle fonti statistiche istituzionali nazionali ed estere.
Datore di lavoro	Fondazione Censis, 2, Piazza di Novella, I-00199 Roma
Tipo di attività o settore	Istituto privato di ricerca socioeconomica
Periodo	Aprile 1985 – 19/9/1989
Lavoro o posizione	Contratto di collaborazione
Principali attività e responsabilità	Ho svolto attività di consulenza continuativa presso la Fondazione Censis, con mansioni di ricercatore statistico e responsabilità di coordinamento ed analisi delle elaborazioni statistiche delle indagini svolte dall'Istituto.
Datore di lavoro	Fondazione Censis, 2, Piazza di Novella, I-00199 Roma
Tipo di attività o settore	Istituto privato di ricerca socio-economica

Ulteriori informazioni professionali

Incarichi, Commissioni e Gruppi di lavoro	<p>Nomine:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Membro del Comitato-tecnico scientifico per l'aggiornamento dei sistemi locali del lavoro 2011 (2014). – Referente Istat presso SOSE (DL 26 novembre 2010, n. 216) per la determinazione dei "Fabbisogni standard per i Comuni e le Province" finalizzati al superamento del criterio della spesa storica; ho svolto attività di supporto tecnico e metodologico. – Dal 2002 rappresentante Istat alle riunioni preparatorie del CIPE (Pre-Cipe). – Referente Istat presso la Copaff (Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale). – "<i>Regional Statistical Coordinator (RESCO)</i>" presso l'Eurostat con il compito di coordinare presso l'Istat le richieste e le consegne di statistiche territoriali (dal 2002 al 2013). – "<i>National Urban Audit Coordinator (NUAC)</i>" come referente nazionale del progetto "Urban Audit" promosso da Eurostat (dal 2009 al 2013). – Membro del "Comitato tecnico interministeriale per la montagna" (CTIM), dal 2005 al 2009. – Responsabile del Progetto Operativo "Analisi di indicatori territoriali e costruzione di modelli per l'allocazione delle risorse per le aree non Obiettivo 1 post 2006" (prot. DCCN n. 96 del 25/01/2005). – Responsabile del Progetto Operativo "Dati, metodi e nuovi progetti per il Sud" (prot. 316/DPTS del 23 marzo 2005) riferito alla Convenzione Istat-DPS (Ministero dell'economia) siglata il 21 dicembre 2004; – Nominato membro Istat del Comitato tecnico-scientifico istituito ai sensi dell'art. 6 della convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la realizzazione del Progetto Operativo "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008" (Prot. 85880/DIST del 14 novembre 2001). – Coordinatore del progetto interdipartimentale "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008" (Deliberazione DIST n. 59 del 18 luglio 2001). – Nomina del Min. Bersani a far parte di un gruppo di lavoro, in qualità di esperto in metodologie statistiche di classificazione, per l'esame dei lavori prodotti dal mercato sulla dotazione turistica dei territori (24 giugno 1998). <p>Commissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Membro della commissione esaminatrice del concorso ad un posto di dirigente di ricerca per la sede regionale di Pescara (delibera n. 234/PER del 21/03/2011). – Presidente della commissione per l'aggiudicazione della gara per la fornitura di un grafo stradale in formato vettoriale (Deliberazione n. 670/08/PER del 23/06/2008). <p>Gruppi di lavoro</p> <p>Dal 2000 a febbraio 2016 ho partecipato a 33 gruppi di lavoro, dei quali 21 interni all'Istat e 12 presso altre Amministrazioni. Per sette di questi ho rivestito il ruolo di coordinatore.</p> <p>Dal 2000 al 2015 ho partecipato più volte alla redazione del Rapporto Annuale dell'Istat in qualità di responsabile di capitolo, membro della task-force o come contributore.</p>
Collaborazioni, consulenze e docenze	<p>Ho svolto e svolgo tuttora collaborazioni e consulenze con Istituzioni e istituti di ricerca pubblici e privati nel campo della ricerca socio-economica. Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ). La collaborazione, iniziata nel 2002 e tuttora in corso, si è sviluppata principalmente sull'elaborazione di specifiche tematiche di sviluppo territoriale delle regioni del Mezzogiorno, anche attraverso confronti con le altre regioni europee. Tali contributi sono stati pubblicati annualmente sul "Rapporto sull'economia del Mezzogiorno".

- Ufficio studi del Senato della Repubblica (dal 2000 al 2008). Ho elaborato una serie di dossier statistico-economici con particolare attenzione alle tematiche territoriali. Tali dossier venivano inviati a tutti i Deputati e i Senatori.
 - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (ISFORT). La collaborazione si è sviluppata continuativamente nel periodo 1998-99 e saltuariamente fino al 2003; ha riguardato analisi statistiche sui temi del trasporto, della mobilità degli individui, su banche dati riguardanti i temi connessi alla mobilità.
 - Alta Commissione di studio per la definizione dei meccanismi strutturali del federalismo fiscale (ACoFF). Nel 2005 ho elaborato il rapporto di ricerca "Aspetti quantitativi dello sviluppo locale italiano".
 - Ho collaborato su vari temi, in particolar modo con taglio territoriale, con: Società italiana di monitoraggio (SIM), Scuola Superiore di Formazione della PA, Federlazio, Cles, Nemetria, Assirm, Progetto Europa, Fondazione Censis.
- Ho effettuato docenze su temi territoriali e legati alla valutazione dei fondi strutturali (18) e ho spesso partecipato come relatore a incontri scientifici promossi sia dall'Istat che da altri enti (19); ho svolto numerosi incarichi di missione, anche all'estero.

Istruzione e formazione

Periodo	15 luglio 1988
Qualifica	Diploma di laurea in Scienze statistiche economiche
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Tesi di laurea su "Modelli localizzativi del settore terziario nel Lazio" – votazione 102/110, Relatore Prof. A. Erba, corelatore Prof. G. Marbach
Nome e tipo di organizzazione erogatrice	Università degli studi di Roma "La Sapienza"
Livello nella classificazione internazionale	ISCED5

Capacità e competenze personali

Madrelingua	Italiano																																		
Autovalutazione altra lingua																																			
Inglese	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Comprensione</th> <th colspan="2">Parlato</th> <th colspan="2">Scritto</th> </tr> <tr> <th colspan="2">Ascolto</th> <th colspan="2">Lettura</th> <th colspan="2">Interazione orale</th> <th colspan="2">Produzione orale</th> </tr> <tr> <th>C1</th> <th>Utente avanzato</th> <th>C1</th> <th>Utente avanzato</th> <th>B1</th> <th>Utente autonomo</th> <th>B2</th> <th>Utente autonomo</th> <th>B1</th> <th>Utente autonomo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Comprensione		Parlato		Scritto		Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale		C1	Utente avanzato	C1	Utente avanzato	B1	Utente autonomo	B2	Utente autonomo	B1	Utente autonomo										
Comprensione		Parlato		Scritto																															
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale																													
C1	Utente avanzato	C1	Utente avanzato	B1	Utente autonomo	B2	Utente autonomo	B1	Utente autonomo																										
Capacità e competenze sociali	<p>Predisposizione all'inserimento in nuovi contesti professionali, anche di tipo complesso, acquisita nel contesto professionale ed in particolar modo nella gestione di progetti e attività che coinvolgono più soggetti.</p> <p>Capacità di valorizzare sia il proprio personale percorso professionale, sia quello dei propri collaboratori, specialmente attraverso una naturale propensione al lavoro di gruppo e multidisciplinare.</p>																																		
Capacità e competenze organizzative	<p>Capacità di coordinamento di attività complesse e del lavoro di più persone, anche quando sono coinvolti soggetti esterni alla propria Amministrazione; capacità di organizzazione e di gestione di progetti complessi (interni all'amministrazione, con soggetti esterni, internazionali), anche quando ciò richiede la rapida acquisizione di nuove competenze (capacità acquisite nel contesto professionale).</p> <p>Capacità di progettare e organizzare le attività nel rispetto dei tempi fissati e ottenendo miglioramenti sia nella qualità dei prodotti che dei processi come dimostrato in particolar modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il coordinamento del GDL a supporto della Commissione di esperti incaricata della definizione dei nuovi collegi plurinominali previsti dalla Legge del 6 maggio 2015, n. 52 (Italicum); - La gestione del processo di aggiornamento dei sistemi locali del lavoro 2011, nella quale sono stati introdotti importanti innovazioni di metodo; - I miglioramenti introdotti nel processo di aggiornamento delle basi territoriali per i censimenti 2010-11; tale attività è stata svolta de-materializzando interamente il processo di interscambio di informazioni tra l'Istat e i comuni, valorizzando le competenze tecniche interne e conseguendo rilevanti risparmi di risorse umane e finanziarie rispetto al 2001; - La gestione dei progetti interdipartimentali "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008" e "Dati, metodi e nuovi progetti per il Sud" (ambidue commissionati dal Dipartimento per le politiche di sviluppo-DPS) che coinvolgevano molte direzioni e servizi dell'Istat e prevedevano la realizzazione di attività innovative e complesse, tra le quali anche l'assistenza tecnica all'Unità di valutazione del DPS; 																																		

	<ul style="list-style-type: none"> – Il progetto “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008” ha ricevuto la menzione di “<i>best practices</i>” nel rapporto finale di esecuzione del Programma operativo nazionale “Assistenza tecnica e azioni di sistema” PON ATAS – QCS 2000-2006 Ob.1 per i risultati operativi ottenuti e per la sua corretta ed efficace gestione finanziaria; – Il coordinamento per la realizzazione di prodotti e strumenti innovativi tra i quali vanno ricordati l’“Atlante statistico dei comuni”, la prima edizione di “100 statistiche per il Paese” (l’attuale “Noi Italia”), l’“Atlante statistico delle infrastrutture”, l’“Atlante statistico della montagna”, l’“Atlante di geografia statistica ed amministrativa”, l’elaborazione di scenari e la costruzione di modelli per l’allocazione delle risorse dei fonti strutturali per le aree Obiettivo 1 e Obiettivo 2 post 2006.
Capacità e competenze tecniche	<p>Capacità di innovare e di progettare nuovi prodotti acquisita nel corso delle molteplici esperienze professionali svolte sia in ambito privato che pubblico.</p> <p>Ottima conoscenza delle tecniche di analisi e produzione di dati statistici, in particolare per ciò che riguarda gli aspetti connessi alle statistiche territoriali e ai dati geografici. Ottima conoscenza delle fonti statistiche e delle metodologie per la produzione dei dati. Ottima capacità nella redazione di report di ricerca e nel coordinamento di prodotti editoriali.</p> <p>Ottima conoscenza dei metodi per la programmazione delle attività e delle procedure per la formazione e gestione del budget, in particolare per ciò che riguarda i progetti a finanziamento esterno (nazionale e internazionale).</p>
Capacità e competenze informatiche	<p>Autovalutazione livello: informatica professionale</p> <p>Utente esperto nelle seguenti aree: sistemi operativi e di rete (winXP, win7, windows10), strumenti di <i>office automation</i> (Excel, Word, Powerpoint, Outlook); gestione di database (Access); software per l’analisi statistica (SPSS, SPAD-N, elementi di R); software GIS (ArcGIS 10.4, Quantum GIS); ottima conoscenza della configurazione hardware e software in ambiente PC.</p> <p>Tali capacità sono state acquisite nel contesto professionale, approfondite per specifici interessi personali e in alcuni corsi di formazione.</p>

Principali pubblicazioni e lavori (a partire dal più recente)

1. Cruciani S. e Chiocchini R. “**Quale urbanizzazione, quanta urbanizzazione**”, in ISTAT, “Forme, livelli e dinamiche dell’urbanizzazione in Italia”, Roma, 2017.
2. Cruciani S. “**Trasparenza, replicabilità e innovazione nella definizione dei nuovi sistemi locali**”, in ISTAT, “La nuova geografia a dei sistemi locali”, Roma, 2015.
3. Cruciani S. “**La configurazione territoriale del “paese reale”**”, in ISTAT, “La nuova geografia a dei sistemi locali”, Roma, 2015.
4. Cruciani S. “**La performance territoriale delle imprese**”, pagg. 129-136, in ISTAT, Rapporto Annuale 2015, Roma, 2016
5. Cruciani S. (a cura di) “**Pilot studies on the provision of harmonized land use/land cover statistics (Synergies between LUCAS and the national system)**”, Final Report, May 2015.
6. (Synergies between LUCAS and the national systems)
7. Cruciani S. “**La dispersione insediativa e il consumo di suolo**”, pagg. 292-297 in ISTAT, Rapporto Annuale 2011, Roma, 2012.
8. Cruciani S. “**Le condizioni competitive dei territori nell’Europa allargata**”, Rapporto SVIMEZ 2010 sull’economia del Mezzogiorno, Il Mulino, Bologna, 2010.
9. Cruciani S. “**La mappa della competitività territoriale: consistenza e dinamica dei SLL industriali**”, Rapporto SVIMEZ 2009 sull’economia del Mezzogiorno, Il Mulino, Bologna, 2009.
10. Cruciani S. e Chiocchini R. “**L’accessibilità ai nodi infrastrutturali: un’applicazione sperimentale attraverso l’uso di strumenti GIS**”, in “Indicatori e modelli statistici per la valutazione degli squilibri territoriali”, a cura di G. Alleva e P. D. Falorsi, Franco Angeli, Milano, 2009.
11. Cruciani S. “**Aspetti quantitativi dello sviluppo locale italiano letti attraverso la geografia dei sistemi locali del lavoro**”, in “Internazionalizzazione e sviluppo regionale”, a cura di N. Bellini e A. G. Calafati, AISRE, Franco Angeli, Milano, 2008.
12. Arcasenza M., Barbieri G. e Cruciani S. “**Urbanized territory and functional urban regions**”, Scorus Conference 2007, Darmstadt (Germany) 17 – 19 October 2007.
13. Barbieri, G., Cruciani, S. “**Caratteristiche dei sistemi locali urbani**”. In: G. Esposito, a cura di Contabilità nazionale, finanza pubblica e attività di controllo. Scritti per il Cinquantenario ISCONA. Roma, 2007, ISCONA, pp. 259-280.
14. Cruciani S. “**Occupati residenti e persone in cerca di occupazione nei Sistemi locali del lavoro – Anni 2004-05**”, Istat, Statistiche in breve, 19 febbraio 2007.
15. Cruciani S. **Dossier “Aspetti quantitativi dello sviluppo locale italiano**”, Servizio Studi del Senato della Repubblica, n. 837, gennaio 2006.
16. Cruciani S. “**La nuova geografia dei sistemi locali del lavoro nel 2001**”, SVIMEZ, Rivista economica del Mezzogiorno, Anno XXI, Numero 2, Il Mulino, Bologna, 2007.

17. Crescenzi F. e Cruciani S. **“Un’analisi comparata dei pattern di sviluppo di alcune città italiane”**, XXVI Conferenza Scientifica Annuale AISRE, “Città e regioni del Sud Europa: trasformazioni, coesioni, sviluppo”, Napoli, 17-19 ottobre 2005.
18. Cruciani S. **“Il posizionamento del Mezzogiorno nel contesto europeo”**, in Informazioni SVIMEZ, Anno XIV, n. 6-8 2005, giugno-agosto 2005, Roma.
19. Cruciani S. **“L’allargamento e i Fondi strutturali comunitari”**, pagg. 106-109 in ISTAT, Rapporto Annuale 2003, Roma, 2004.
20. Cruciani S. **“Il quadro economico territoriale”** in Rapporto sull’economia e la società della Campania, Osservatorio economico regionale, Il Mulino, Bologna, 2003.
21. Cruciani S. **“La segmentazione dei comportamenti di mobilità: i risultati di una sperimentazione”**, in “Moving. Secondo rapporto su soggetti, processi e risorse della mobilità in Italia”, Rapporto finale, ISFORT, dicembre 2002.
22. Cruciani S. **“L’informazione statistica territoriale: un progetto per la valutazione delle politiche di sviluppo”**, intervento alla VI Conferenza Nazionale di Statistica, Roma, 6-8 novembre 2002.
23. Cruciani S. **“L’andamento dell’economia nelle province del Mezzogiorno tra il 1995 ed il 1999”**, in Informazioni SVIMEZ, Anno XI, n.6/8, Roma, 2002.
24. Barbieri G. A. e Cruciani S. **“Manufacturing and services in Italian labour market areas in an historical perspective (1981-1996)”**, 41° Congresso della Associazione Europea di Scienze Regionali, Zagabria, 29/8-1/9 2001.
25. Barbieri G. A. e Cruciani S. **“Mapping out Italian local development”**, Conferenza 2001 dell’EAEPE (European Association for Evolutionary Political Economy), Siena.
26. Cruciani S. **“La distribuzione territoriale dell’offerta di servizi”** in ISTAT, Rapporto Annuale 2000, Roma maggio 2001.
27. Barbieri G., Cruciani S. e Faramondi A. **“Dotazione di infrastrutture e dotazione sociale sul territorio”**, XXI Conferenza Italiana di Scienze Regionali su “Crescita regionale e urbana nel mercato globale”, Palermo 20-22 settembre 2000.
28. Cruciani S. **“Quale coesione, quanta coesione”** in 2° Rapporto sull’economia del Lazio, Federlazio, Roma, 2000.
29. Cruciani S. e Maturani G. **“Mercato del lavoro: la media 1999”**, dossier n. 594 del Servizio Studi del Senato della Repubblica, Roma, marzo 2000.
30. Alleva G. e Cruciani S. **“Declino industriale e ritardo di sviluppo: una revisione critica della procedura CEE per la selezione delle aree di intervento e una proposta di metodo”** in Annali del Dipartimento di Studi Geoeconomici, Statistici, Storici per l’analisi regionale, Università La Sapienza di Roma, Pàtron Editore, Bologna, 1997.
31. Cruciani S. **(coordinamento del rapporto di ricerca) “Monitoraggio permanente delle dinamiche socio-economiche della Regione Sicilia. L’analisi attraverso i censimenti”**, (5 volumi), Fondazione Censis, 1995.
32. Bolasco S. e Cruciani S. **“Gli atteggiamenti di consumo in tre paesi europei”**, Censis Note e Commenti, Anno XXX, n. 2, Roma, 1994.
33. Cruciani S. **“L’Europa dei territori”** in Annali della Pubblica Istruzione, Anno XXXVII, n. 5-6, Settembre-Dicembre 1991, Edizioni Le Monnier.
34. Cruciani S. e Venanzoni G. **“Potenzialità d’uso del day hospital in Italia”** in Rivista Italiana di Demografia e Statistica, Atti delle giornate di studio, L’Aquila - 11 e 12 maggio 1990, vol. II.

Ulteriori informazioni

Ho ricevuto una proposta di contratto delle Nazioni Unite come esperto Associato (JPO) per attività di formazione statistica ed econometria della durata di un anno presso Banjul (Gambia) (26 ottobre 1989).

Sono socio fondatore dell’Associazione culturale “DEIGMA”; l’Associazione non ha scopo di lucro e vuole promuovere la riflessione e il dibattito su temi inerenti allo sviluppo sociale, economico e culturale con particolare attenzione alla dimensione territoriale.

Tra gli interessi personali curo molto la lettura, la pratica sportiva, la subacquea, i viaggi, l’elettronica e il bricolage, in particolare per realizzare lavori di falegnameria a livello hobbistico.

Firma

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il sottoscritto è a conoscenza che la presente è considerata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come resa a pubblico ufficiale e che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Roma, 16 ottobre 2019

Sandro Cruciani

FIRMA
SANDRO CRUCIANI